



**REGIONE
MARCHE**



Ministero del lavoro e delle politiche sociali
Direzione Generale del terzo settore e della
responsabilità sociale delle imprese

realizzato nell'ambito del progetto R.A.D.I.C.I. Rete Attiva per il Domani: insieme per una Comunità Integrata
finanziato dalla Regione Marche con risorse statali del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali

AVVISO PUBBLICO

PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI RELATIVI AD AZIONI PILOTA INNOVATIVE DI WELFARE TERRITORIALE / COMUNITARIO RIVOLTO A ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO, ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE E FONDAZIONI DEL TERZO SETTORE ALL'INTERNO DEL PROGETTO RADICI, REALIZZATO IN CO - PROGETTAZIONE AI SENSI DEL TITOLO VII DEL D.Lgs. n. 117/2017

Art. 1

Oggetto

1. Con il presente Avviso si intende selezionare progetti per azioni pilota innovative di welfare territoriale/comunitario da ammettere a finanziamento all'interno del progetto RADICI, (Convenzione con Regione Marche 1102033 del 02/09/2024) in conformità agli atti di programmazione ed indirizzo del percorso di co - progettazione definito con Regione Marche, da presentare nell'ambito delle aree prioritarie di intervento di cui al successivo art. 4, nei termini ed alle condizioni di seguito stabilite.

2. La procedura indetta con il presente Avviso si inserisce ed è funzionalmente collocata nella sequenza di atti posta in essere dalla Regione Marche quale coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, nelle forme di co-programmazione e co-progettazione, di cui al Titolo VII del D.Lgs. n° 117/17.

Art. 2

Risorse finanziarie

1. Le risorse finanziarie destinate al presente avviso sono pari ad € 800.000,00 nell'ambito dei fondi ministeriali, articolo 72 D.LGS 117/2017 Accordo di programma MLPS-Regione Marche 2022-2024, di cui al modulo WP8 del progetto RA.DI. CI. approvato con DDS n. 125/IISP del 24/07/2024 e sono ripartite per finanziare un'unica categoria di progetti come segue:

L'importo di € 800.000 sarà destinato al finanziamento di progetti con costo complessivo compreso tra € 10.000 ed € 30.000 nella misura del 100% del costo totale del progetto e fino alla concorrenza delle risorse disponibili.

Ogni partner di progetto deve contribuire alla gestione del budget di progetto, almeno per il 10 % del budget di progetto complessivo.

Art. 3

Soggetti ammessi a partecipare e requisiti

1. Le proposte progettuali dovranno essere presentate da una rete composta da almeno 3 ETS individuando il soggetto capofila e i soggetti partner e la ripartizione di ruoli, attività e budget all'interno del progetto. Il limite massimo di partner, compreso il capofila, per ogni singola proposta è fissato a 10 ETS.
2. Possono partecipare al gruppo di rete esclusivamente le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale e le fondazioni ETS, iscritte da almeno sei mesi nel Registro unico nazionale del Terzo settore, con sede legale e/o operativa nel territorio della Regione Marche, alla data di scadenza del presente Avviso.
3. Sono esclusi a partecipare alla presente procedura: emanazioni territoriali, circoli o sedi di Legambiente in quanto soggetto responsabile del seguente avviso, le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale e le fondazioni ETS, aderenti all' ATS progetto RADICI.
4. Ogni ETS può partecipare alla presentazione di massimo due proposte progettuali: una proposta progettuale ricoprendo il ruolo di capofila ed una proposta progettuale ricoprendo il ruolo di partner o in alternativa partecipare a due proposte progettuali entrambe ricoprendo il ruolo di partner. La partecipazione a più proposte progettuali oltre il limite di due come sopra descritto, comporterà automaticamente l'esclusione dei progetti in cui l'ETS risulta presente. Una stessa rete non può presentare più proposte cambiando solamente il ruolo del capofila. Nel caso di sedi operative di ETS con un solo codice fiscale, il limite di presentazione per ogni codice fiscale è di 2 proposte.

Art. 4

Obiettivi, risultati attesi, attività finanziabili

L'obiettivo principale è quello di sperimentare Azioni Pilota innovative, di prossimità, costruite con un lavoro di rete e condivisione delle priorità tra diversi attori del territorio.

Il WP8 del progetto RADICI in particolare rende concreta e diffusa la partecipazione degli ETS esterni all'ATS di progetto, dando protagonismo alle piccole realtà disseminate nei territori e rendendoli concretamente protagonisti di percorsi di Welfare generativo e di comunità.

La Rete individuata dal presente Avviso andrà a definire nel dettaglio gli inter-

venti e le azioni di progetto, assicurando la realizzazione di attività all'interno del territorio regionale, che ricadano nelle aree prioritarie di intervento di seguito elencate.

Le risorse disponibili dovranno essere impiegate in maniera razionale, coerente e sinergica con riguardo agli obiettivi generali, alle aree prioritarie di intervento e alle linee di attività di cui al D.M. 141/2022.

Le azioni progettuali proposte dovranno quindi inquadrarsi in almeno uno dei seguenti obiettivi generali, ma in non più di tre e ricadere in almeno un'area prioritaria di intervento, ma non in più di tre, da selezionare tra quelle indicate nella seguente tabella coordinata:

OBIETTIVI GENERALI

Obiettivo 1

Povertà zero - Porre fine ad ogni forma di povertà

aree prioritarie di intervento

1a-sviluppo della cultura del volontariato, in particolare tra i giovani;

1m-sviluppo delle reti associative del Terzo settore e rafforzamento della loro capacity building, funzionale all'implementazione dell'offerta di servizi di supporto agli enti del Terzo settore

1e-realizzare azioni di responsabilizzazione e di coinvolgimento attivo dei beneficiari finali (welfare generativo), al fine di aumentare il rendimento degli interventi attuati a beneficio dell'intera comunità;

1g-contrastare condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale;

1h-contrastare le solitudini involontarie specie nella popolazione anziana attraverso iniziative e percorsi di coinvolgimento attivo e partecipato

Obiettivo 2

Fame zero

2g -promozione dell'inclusione sociale e lavorativa dei giovani in particolari condizioni di vulnerabilità

2j -sviluppo delle reti associative del Terzo settore e rafforzamento della loro capacity building, funzionale all'implementazione dell'offerta di servizi di supporto agli enti del Terzo settore

Obiettivo 3

Salute e benessere: assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età

3a-sviluppo della cultura del volontariato, in particolare tra i giovani;

3l-sviluppo delle reti associative del Terzo settore e rafforzamento della loro capacity building, funzionale all'implementazione dell'offerta di servizi di supporto agli enti del Terzo settore

3i -promozione dell'attività sportiva

3k -accrescimento della consapevolezza per l'abilitazione e lo sviluppo delle competenze per favorire l'autonomia delle persone con disabilità grave e una migliore gestione della vita quotidiana, anche attraverso tirocini per l'inclusione sociale

Obiettivo 4

Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento permanente per tutti

4a-sviluppo della cultura del volontariato, in particolare tra i giovani;

4b-promozione della partecipazione e del protagonismo dei minori e dei giovani, perché diventino agenti del cambiamento;

4d-promozione dell'educazione allo sviluppo sostenibile, anche tramite un'educazione volta ad uno sviluppo e uno stile di vita sostenibile, ai diritti umani, alla parità di genere, alla promozione di una cultura pacifica e non violenta, alla cittadinanza globale e alla valorizzazione delle diversità culturali;

4e-promozione e sviluppo di azioni volte ai bi-

sogni dell'infanzia, alle disabilità e alla parità di genere, ambienti dedicati all'apprendimento che siano sicuri, non violenti e inclusivi per tutti;

4h-sviluppo delle reti associative del Terzo settore e rafforzamento della loro capacity building, funzionale all'implementazione dell'offerta di servizi di supporto agli enti del Terzo settore

Obiettivo 5

Raggiungere l'uguaglianza di genere e l'empowerment (maggiore forza, autostima e consapevolezza) di tutte le donne e le ragazze

5a-sviluppo della cultura del volontariato;

5d-sviluppo delle reti associative del Terzo settore e rafforzamento della loro capacity building, funzionale all'implementazione dell'offerta di servizi di supporto agli enti del Terzo settore

Obiettivo 8

Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti

8k-promuovere la cultura della responsabilità sociale e di comunità;

8l-sviluppo delle reti associative del Terzo settore e rafforzamento della loro capacity building, funzionale all'implementazione dell'offerta di servizi di supporto agli enti del Terzo settore

Obiettivo 10

Ridurre le ineguaglianze

10a-sviluppo della cultura del volontariato, in particolare tra i giovani;

10d-affiancamento leggero, consulenza e accompagnamento su temi specifici (educazione al consumo, apprendimento della lingua, gestione budget familiare, ecc..), gruppi auto aiuto e confronto;

10e - sostegno scolastico al di fuori dell'orario scolastico ed extra-scolastico (attività sportive, musicali, studio, ecc.);

10f - contrasto delle condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire

re sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale;

10g - contrasto alle solitudini involontarie specie nella popolazione anziana attraverso iniziative e percorsi di coinvolgimento attivo e partecipato;

10i-sviluppo di forme di welfare generativo di comunità anche attraverso il coinvolgimento attivo e partecipato in attività di utilità sociale dei soggetti che beneficiano di prestazioni di integrazione e sostegno al reddito;

10k-sviluppo delle reti associative del Terzo settore e rafforzamento della loro capacity building, funzionale all'implementazione dell'offerta di servizi di supporto agli enti del Terzo settore

Obiettivo 11

Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

11a-sviluppo della cultura del volontariato e della cittadinanza attiva, in particolare tra i giovani;

11b-ideazione e sviluppo di nuove modalità di interazione tra gli abitanti, mettendo a fuoco in modo partecipato quel che manca nel quartiere e quello che può presentare una risorsa (ad esempio rigenerando spazi già esistenti o pensandone di nuovi);

11e-contrasto alle solitudini involontarie specie nella popolazione anziana attraverso iniziative e percorsi di coinvolgimento attivo e partecipato;

11f-sviluppo e promozione dello sport come strumento di aggregazione e crescita sociale

11g-sviluppo e rafforzamento del rapporto intergenerazionale per la trasmissione relazionale dei saperi;

11h-sviluppo e rafforzamento dei legami sociali, da promuovere all'interno di aree urba-

ne o extraurbane disgregate o disagiate, con particolare riferimento allo sviluppo di azioni comunitarie, di coesione, che abbiano l'obiettivo di creare legami e relazioni significative e favoriscano la partecipazione delle famiglie alla vita dei quartieri;

11i -sviluppo e rafforzamento della cittadinanza attiva, della legalità e della corresponsabilità, anche attraverso la tutela e la valorizzazione dei beni comuni e dei beni confiscati alla criminalità organizzata;

11j-promozione e sviluppo dell'economia circolare;

11k -sviluppo e promozione del turismo sociale e accessibile;

11l-sviluppo delle reti associative del Terzo settore e rafforzamento della loro capacity building, funzionale all'implementazione dell'offerta di servizi di supporto agli enti del Terzo settore

Obiettivo 12

Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo

12g-promozione allo scambio e riuso di beni non utilizzati (ad esempio favorendo la creazione di community e network)

12h -sensibilizzazione e promozione nei cittadini/consumatori verso comportamenti di riduzione dello spreco, riutilizzando le eccedenze alimentari per favorire l'accesso al cibo da parte delle persone in condizione di povertà e promuovendo utilizzi alternativi del cibo che andrebbe altrimenti sprecato

Le linee di attività finanziabili si identificano in una o più attività di interesse generale ricomprese tra quelle di cui all'articolo 5 del CTS e svolte in conformità alle norme particolari che ne disciplinano l'esercizio in coerenza con gli atti costitutivi e/o statuti vigenti dei componenti dell'ATS.

Ogni proposta dovrà selezionare **una o più linee di attività**, ai sensi dell'art. 5 del Codice del Terzo Settore D.Lgs 117/2017 e s.m.i. , da realizzare nell'ambito delle Aree prioritarie di intervento individuate al punto precedente.

Il progetto non deve essere oggetto di altri finanziamenti pubblici, regionali, nazionali o comunitari, in quanto è esclusa qualsiasi ipotesi di doppio finanziamento.

Non sono finanziabili attività economiche o di natura imprenditoriale (le quali sono intese come quelle che esplicano una attività che consiste nell'offrire beni e servizi in un mercato) e le spese in conto capitale.

Tutte le iniziative che verranno realizzate nel progetto dovranno essere a partecipazione gratuita.

Art. 5

Durata dei progetti

I progetti ammessi a finanziamento dovranno avere una **durata minima di 4 mesi e massima di 6 mesi**, più 30 giorni per la fase di rendicontazione che non dovrà in ogni caso superare la data del 28 febbraio 2027, **senza possibilità di proroghe**.

Le associazioni potranno scegliere tra spendere il 100 % del budget assegnato e rendicontare a fine attività per ricevere il rimborso di quanto speso, oppure in alternativa presentare fideiussione che potrà variare tra un minimo del 50 % ed il 100 % dell'importo del budget di progetto assegnato e ricevere di conseguenza anticipo equivalente e se rimanente, a saldo dopo la rendicontazione di tutte le attività e spese sostenute.

I progetti ammessi a finanziamento dovranno comunicare la data di avvio entro 7 giorni dalla stipula della convenzione con Legambiente Marche successivamente alla pubblicazione della graduatoria sul sito del progetto RADICI www.progetto-radici.org.

Art. 6

Termine e modalità di presentazione della domanda

La domanda dovrà essere presentata esclusivamente secondo le modalità di seguito indicate, pena l'esclusione:

Andando sul sito di progetto (www.progetto-radici.org) nell'apposita sezione dedicata all'avviso, sarà possibile accedere al formulario **Allegato A3_Scheda di progetto** tramite il link <https://form.jotform.com/260712653516051> dove procedere alla compilazione online, completa di piano dei costi. Terminata la compilazione della Scheda di progetto (sarà possibile compilare in più fasi e salvare le modifiche via via inserite) essa sarà inviata tramite email in formato pdf e dovrà essere stampata e firmata digitalmente dal rappresentante legale dell'ETS capofila.

La Scheda di progetto compilata e firmata, comprensiva anche dei dati sul piano dei costi, dovrà essere inviata via PEC all'indirizzo dedicato: avviso.wp8radici@pec.it, insieme alla domanda **“Allegato A1 domanda capofila”, “Allegato A2_Dichiarazione del partner”** per ognuno degli ETS partner del progetto (pena l'esclusione del progetto) ed allegando gli eventuali/e Allegati/o B2_Lettera di supporto per ogni soggetto diverso dalla rete degli ETS partner, che apportano benefici al progetto.

La domanda dovrà essere compilata secondo il modello **Allegato A1_Domanda capofila**, sottoscritta esclusivamente, a pena di esclusione, in formato digitale (sia CADES che PADES) dal legale rappresentante del soggetto capofila proponente.

Alla domanda dovranno obbligatoriamente essere allegati i seguenti documenti, compilati in ogni parte, utilizzando la modulistica allegata al presente Avviso:

- **Allegato A2_Dichiarazione del partner**, da compilarsi da parte di ogni ETS partner della rete, sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante dell'ETS partner.
- **Allegato A3_Scheda di progetto**, completa di piano finanziario, sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante del soggetto capofila proponente; ed in aggiunta se presenti:
- **Eventuale Allegato B2_Lettera di supporto**, da compilarsi da parte di ogni soggetto esterno alla rete di progetto, che apporta un contributo o supporto al progetto, la lettera sottoscritta dal rappresentante legale del soggetto **collaboratore**, può essere sottoscritta sia in forma digitale, che olografa (nel caso accompagnata da documento identità del firmatario)

La domanda dovrà essere trasmessa da indirizzo PEC dell'ETS capofila all'indirizzo di Legambiente Marche (avviso.wp8radici@pec.it) entro e non oltre le ore 13.00 del trentesimo giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul sito www.progetto-radici.org, del progetto RADICI.

Art. 7

Cause di inammissibilità delle domande

Legambiente svolge l'istruttoria di ammissibilità delle domande pervenute entro i termini di scadenza specificati all'art. 6 e procede ad accertare la sussistenza dei requisiti di ammissibilità. L'istruttoria dovrà concludersi entro sette giorni successivi al termine per la presentazione dei progetti redigendo apposito verbale.

Le domande sono ritenute inammissibili se:

- non trasmesse tramite PEC e/o non firmate digitalmente;
- allegati non presenti o non firmati digitalmente;
- presentate da soggetti diversi da quelli legittimati, così come individuati all'art. 3;
- presentate da soggetti che non soddisfano i requisiti previsti dall'art. 3;
- presentate da soggetti che non soddisfano le condizioni previste dall'art. 3.
- pervenute a Legambiente Marche oltre il termine fissato all'art.6;
- presentate da un soggetto diverso dal legale rappresentante dell'ETS capofila;
- per la proposta progettuale non è stata selezionato nessun Obiettivo generale o sono stati selezionati più di tre Obiettivi generali di cui all'art.4 del presente Avviso pubblico;
- per la proposta progettuale non è stata selezionata nessuna area prioritaria o sono state selezionate più di tre aree prioritarie di intervento di cui all'art.4 del presente Avviso pubblico;
- i soggetti partecipanti alla Rete non hanno tutti sede legale e/o operativa nella Regione Marche;
- le attività progettuali per le quali si chiede il contributo non sono interamente realizzate nel territorio della Regione Marche;
- inviate da una rete identica ad altra rete di altra proposta anche se con rotazione del soggetto capofila (stessa composizione della rete) pena inammissibilità di tutte le domande a cui gli ETS partecipano;
- il progetto prevede un importo di spesa inferiore ad € 10.000€ o superiore ad € 30.000.
- i progetti che prevedono una durata inferiore a 4 mesi e superiore a 6 mesi diversamente da come previsto dall'articolo 5 del presente Avviso;

- sono presenti dati, notizie o dichiarazioni irregolari per fatti, comunque, imputabili al dichiarante e non sanabili, ai sensi dell'art. 76 del DPR n. 445/2000.

Art. 8

Criteri di selezione e valutazione delle domande

Legambiente Marche, dopo la scadenza del termine per la presentazione dei progetti, nominerà una commissione giudicatrice.

La commissione sarà composta da un numero dispari di componenti, in numero di tre, esperti nelle aree tematiche cui si riferiscono i progetti presentati.

La commissione sarà presieduta e composta da esponenti di comprovata esperienza che Legambiente provvederà nominare su indicazione di uno o più soggetti pubblici e/o privati anch'essi di comprovata esperienza in valutazione e/o gestione di progettualità.

La commissione una volta insediata potrà legittimamente lavorare con la presenza dei tre commissari alla valutazione delle domande risultate ammissibili a seguito della fase istruttoria di cui all'art.7, e con il supporto della segreteria tecnica di Legambiente.

Non possono essere nominati commissari:

- a) coloro che nel biennio precedente all'indizione della procedura di aggiudicazione sono stati componenti di organi di indirizzo politico del soggetto procedente e del soggetto finanziatore;
- b) coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel Capo I del Titolo II del Libro II del codice penale;
- c) coloro che si trovano in una situazione di conflitto di interessi con uno degli enti partecipanti alla procedura; costituiscono situazioni di conflitto di interessi quelle che determinano l'obbligo di astensione previste dall'articolo 7 del regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, puntualizzando espressamente che non configura conflitto di interesse, rilevante ai fini della presente procedura, la concomitante appartenenza degli Enti partecipanti e della Commissione alla medesima associazione rappresentativa di interessi degli Enti del Terzo Settore.

La commissione di Valutazione procederà ad attribuire a ciascun progetto un punteggio massimo di 100 punti di cui massimo 87 punti sui criteri qualitativi

ed un punteggio massimo pari a 13 punti, sui criteri quantitativi, sulla base dei seguenti criteri:

Criteri	Elementi posti alla base della valutazione	Giudizio	Punteggio
1- Qualità del progetto rispetto ai quattro macro indicatori individuati	I punteggi riferiti alla qualità del progetto saranno assegnati formulando un giudizio sulla qualità del progetto in merito a quattro macro - indicatori: a) qualità della chiarezza espositiva ed esaustività; b) qualità dell'articolazione delle azioni e dell'individuazione di strumenti e metodi; c) qualità in riferimento alla capacità di raggiungere i bisogni espressi dalle comunità locali; d) qualità dal punto di vista dell'innovazione della proposta rispetto al contesto, agli strumenti ai metodi utilizzati		
	a) Qualità della proposta in termini di chiarezza espositiva, completezza ed esaustività della stessa con riferimento agli obiettivi indicati all'art. 4 del presente avviso (max 12 punti indicatore di qualità a);	Eccellente	12
		Ottimo	11
		Distinto	10
		Molto buono	9
		Buono	8
		Discreto	7
		Sufficiente	6
		Mediocre	5
		Insufficiente	4
		Grav. Insuff.	3
	b) Qualità dell'impianto complessivo e delle singole attività, che devono essere dettagliate in modo chiaro e preciso sia nella descrizione dei contenuti e nell'individuazione delle metodologie e degli strumenti utilizzati (max 12 punti indicatore di qualità b);	Eccellente	12
		Ottimo	11
		Distinto	10
		Molto buono	9
		Buono	8
		Discreto	7
		Sufficiente	6
		Mediocre	5
		Insufficiente	4
		Grav. Insuff.	3

	c) Capacità della proposta progettuale di rispondere ai bisogni sociali espressi dalle comunità locali (max 12 punti indicatore di qualità c);	Eccellente	12
		Ottimo	11
		Distinto	10
		Molto buono	9
		Buono	8
		Discreto	7
		Sufficiente	6
		Mediocre	5
		Insufficiente	4
		Grav. Insuff.	3
	d) Innovatività di contesto, metodo e strumenti riferita alla descrizione della ricerca di percorsi innovativi rispetto al contesto di realizzazione del progetto e/o rispetto a strumenti e materiali utilizzati e/o metodi di formazione e lavoro (max 12 punti indicatore di qualità d);	Eccellente	12
		Ottimo	11
		Distinto	10
		Molto buono	9
		Buono	8
		Discreto	7
		Sufficiente	6
		Mediocre	5
		Insufficiente	4
		Grav. Insuff.	3
2 - Qualità del team di operatori coinvolti	I punteggi saranno assegnati formulando un giudizio in merito all'adeguatezza qualitativa degli operatori coinvolti nel progetto rispetto al ruolo ricoperto. Le competenze e le professionalità verranno valutate facendo riferimento al formulario sulla base della descrizione della composizione dello staff operativo impegnato direttamente nella gestione del progetto. Nella valutazione saranno considerati i seguenti elementi: • Utilizzo adeguato di risorse professionali in relazione alle attività proposte; • Rispondenza degli operatori coinvolti alle finalità del Progetto	Eccellente	22
		Ottimo	20
		Distinto	18
		Molto buono	16
		Buono	14
		Discreto	12
		Sufficiente	10
		Mediocre	8
		Insufficiente	6
		Grav. Insuff.	3

3 - Qualità della rete di ETS e di altri soggetti aderenti alla proposta	I punteggi saranno assegnati esprimendo un giudizio sulla base della qualità della rete degli ETS coinvolti e di altri eventuali soggetti pubblici e/o privati non ETS e della qualità percepita del loro apporto al raggiungimento degli obiettivi di progetto	Eccellente	12
		Ottimo	11
		Distinto	10
		Molto buono	9
		Buono	8
		Discreto	7
		Sufficiente	6
		Mediocre	5
		Insufficiente	4
		Grav. Insuff.	3
4 - Numero di partner aggiuntivi rispetto al numero obbligatorio minimo	I punteggi saranno assegnati sulla base del numero di ETS partecipanti al progetto, aggiuntivi rispetto al minimo obbligatorio previsto dall'Avviso.	Presenza di 4 o più ETS ulteriori rispetto al minimo obbligatorio	8
		Presenza di 3 partners ulteriori rispetto al minimo obbligatorio	7
		Presenza di 2 partners ulteriori rispetto al minimo obbligatorio	6
		Presenza di 1 partners ulteriori rispetto al minimo obbligatorio	5
		Nessun partner ulteriore rispetto al minimo obbligatorio	0

5 - Presenza o meno di partner all'interno del progetto Radici	Il punteggio sarà assegnato sulla base della partecipazione o meno come fornitore di servizi o sinergico di una rete partner del progetto RADICI*	Nessun partner ha già realizzato servizi o svolto ruoli di sinergico nel progetto RADICI	5
		Almeno un partner ha già realizzato servizi o svolto ruoli di sinergico nel progetto RADICI	0

Sarà definita un'unica graduatoria di merito in ordine di punteggio decrescente attribuito ai progetti, da allegare al verbale delle attività di valutazione della Commissione. In caso di parità di punteggio, verrà data precedenza al progetto con il maggior numero di partner aggiuntivi rispetto al numero minimo obbligatorio. Permanendo la condizione di parità tra più progetti, la posizione verrà definita per sorteggio.

La Commissione di Valutazione dovrà concludere i propri lavori entro trenta giorni dalla nomina.

**Come riportato chiaramente all' Art 3 comma 3 dell'Avviso, non sono ammessi a presentare candidature né come ETS capofila, né come ETS partner, pena l'esclusione della proposta progettuale dalla lista dei progetti da valutare, né Legambiente, né suoi circoli o emanazioni, né i soggetti firmatari dell'ATS di progetto Radici.*

Il criterio 5 intende verificare se l'ETS nel corso della realizzazione di azioni / attività degli altri WP del progetto radici, abbia partecipato o meno ad realizzare azioni, servizi, attività ricevendo compensi o rimborsi di costi sostenuti, attraverso l'erogazione diretta di risorse economiche del progetto Radici.

Se NESSUN componente della rete che presenta la proposta progettuale ha ricevuto NESSUN compenso / rimborso economico dal progetto RADICI, la rete AVRA' riconosciuti 5 punti nella valutazione della proposta progettuale (riferimento indicatore n.5 della tabella punteggi riportata nell' avviso).

Se anche UNO SOLO dei componenti della rete che presenta la proposta progettuale HA RICEVUTO compenso / rimborso economico del progetto RADICI, la rete AVRA' riconosciuti 0 punti nella valutazione della proposta progettuale (riferimento indicatore n.5 della tabella punteggi riporta nell' avviso).

Art. 9

Approvazione delle graduatorie e pubblicazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria

Entro sette giorni dalla ricezione delle graduatorie di merito trasmesse dalla Commissione di Valutazione, Legambiente Marche, attraverso le proprie competenti strutture, adotta apposita delibera con la quale approva le graduatorie di merito e provvede alla pubblicazione sul sito di progetto RADICI (www.progetto-radici.org). Tale pubblicazione vale come notifica per tutti i soggetti partecipanti alla procedura. Gli esiti della procedura verranno trasmessi al tavolo di co progettazione.

Saranno finanziati i progetti collocati in posizione utile al di sopra dei **50/100**, **cioè con punteggio superiore a 50 /100**, (es: punteggio 50 non finanziabile, punteggio > di 50 finanziabile) in graduatoria in ordine decrescente di punteggio fino ad esaurimento risorse.

Art. 10

Spese ammissibili

Le spese saranno ritenute ammissibili solo se debitamente documentate, effettivamente sostenute e pagate dagli ETS componenti l'ATS, giustificate e tracciate con documenti fiscalmente validi, strettamente connessi alle azioni progettuali approvate, riferiti a un periodo compreso tra l'avvio del progetto e la conclusione del medesimo.

Sono ammissibili solo i costi diretti.

I costi "Diretti" sono quelli che possono essere imputati direttamente ed in maniera adeguatamente documentata al progetto, e identificabili all'interno del sistema contabile in quanto fiscalmente intestati ad uno dei partner del progetto.

Le spese di progettazione e per la sottoscrizione della polizza fidejussoria sono ammissibili anche se antecedenti l'avvio del progetto, purché venga poi dato avvio al progetto.

I costi "Diretti" sono ammissibili laddove quietanzati con mezzo tracciabile di pagamento da cui risulti il nominativo verso il quale è stato effettuato il versamento e il conto ordinante del soggetto che effettua il versamento.

Tra i costi diretti a titolo esemplificativo possono essere ricompresi i costi per il personale retribuito per le attività realizzate nel progetto, nelle varie forme previste dalla normativa vigente, l'acquisto di beni di consumo e di servizi che esauriscono il loro valore con il termine del progetto, nonché i costi di noleggio, affitto

di beni e spazi direttamente connessi e necessari alla realizzazione delle azioni di progetto.

Sono ammessi costi per la realizzazione di seminari e convegni (affitto sale, promozione e comunicazione, materiale didattico, docenze compresi viaggi, vitto e alloggio dei relatori e spese per buffet), solo se inerenti e direttamente connessi alle attività progettuali o alle azioni di promozione, comunicazione e disseminazione del progetto e dei suoi risultati.

Sono ammessi affidamenti di incarichi retribuiti ai soci o ai componenti degli organi di amministrazione degli ETS nella forma giuridiche di APS, nei limiti previsti dalla legge in casi strettamente necessari e motivatamente attribuiti per specifiche attività progettuali, che ricadono nelle condizioni previste dalla nota ministeriale 18.244 del 30.11.2021 che dovranno essere attestate al momento dell'incarico;

Spese non ammissibili:

- spese in conto capitale;
- spese già finanziate da altre leggi o provvedimenti nazionali, regionali e locali o per le quali sia già stato ottenuto o richiesto contributo/rimborso a valere su altre misure nazionali, regionali o comunali;
- costi diretti che non siano strettamente riconducibili e finalizzati alle specifiche attività oggetto del progetto

Non sono inoltre ammessi i seguenti costi:

- spese sostenute prima della data di avvio del progetto, ad eccezione delle spese di progettazione e di sottoscrizione della polizza fidejussoria come sopra specificato;
- spese sostenute dopo la data di conclusione delle attività progettuali (sono ammissibili le spese effettuate per attività di progetto realizzate entro i termini previsti dallo stesso progetto (massimo entro 6 mesi dall'avvio attività come previsto al precedente art 5) e quietanziate entro e non oltre l'invio della rendicontazione previsto 30 giorni dopo la fine del progetto e in ogni caso non oltre il 28 febbraio 2027;
- spese individuate in rimborsi a piè di lista,
- rimborsi spese non assoggettati a ritenuta fiscale;
- ogni altra spesa non fiscalmente intestata ad uno dei partner componenti la rete;
- spese per la produzione di atti, documenti ed iniziative realizzate in attuazione del progetto, prive della dicitura che lo stesso "è stato realizzato con il contributo

della Regione Marche con risorse statali del Ministero del lavoro e delle Politiche sociali”, senza apporre il logo ufficiale del Ministero e il logo della Regione Marche. Tali loghi saranno messi a disposizione dal progetto Radici attraverso il capofila Legambiente Marche Aps;

- spese sostenute in contanti o comunque non tracciabili o documentate attraverso scontrini;
- l’IVA afferente ai costi diretti ove per la stessa possa essere esercitato il diritto alla detrazione ex. DPR n. 633/1972 e s.m.i.;
- spese connesse a variazioni progettuali per le quali non sia stata acquisita la necessaria autorizzazione;

L’attività dei volontari, che prenderanno parte alle iniziative o progetti, non potrà essere retribuita in alcun modo nemmeno dal beneficiario.

Non essendo ammissibili i rimborsi a piè di lista, l’ETS per le attività progettuali in cui sono coinvolti volontari e destinatari, dovrà sostenere direttamente i costi di viaggio, vitto e alloggio degli stessi, imputandoli a costo diretto con documentazione fiscale intestata all’ETS e dallo stesso pagata direttamente al fornitore dei servizi.

Le eventuali spese di carburante saranno ammissibili solo dietro presentazione di fatture/ricevute fiscali per carburante intestate e sostenute dall’ETS partner, con indicazione della targa del veicolo, che deve essere intestato all’ETS, e scheda con specifica degli spostamenti effettuati con mezzo dell’ETS, data e attività progettuali di riferimento, KM effettuati, costo chilometrico considerato (come da tabella ACI e o come deliberato preventivamente dall’ETS partner in relazione al progetto, allegando la delibera di riferimento).

Sono in ogni caso vietati i rimborsi spesa di tipo forfettario, ai sensi dell’art. 17 comma 3 del Codice del Terzo settore.

Dettagli e specifiche operative relative ai costi e alle modalità di rendicontazione degli stessi verranno inseriti su apposito Vademecum che sarà pubblicato insieme alla modulistica per la rendicontazione delle spese.

Art. 11

Modalità e tempistiche di erogazione e di rendicontazione finale

Tutti i progetti finanziati dovranno comunicare la data di avvio entro 15 giorni dalla firma della convenzione con Legambiente Marche a seguito della pubblicazione degli esiti sul sito www.progetto-radici.org.

I progetti dovranno avere una durata minima di 4 mesi e massima di 6 mesi dalla data di avvio, ed in ogni caso concludersi entro il 31 gennaio 2027.

La rendicontazione delle spese e la relazione finale di progetto, comprensiva dei materiali di monitoraggio, dovranno essere inviati a Legambiente Marche entro **30 giorni** dalla conclusione delle attività di progetto ed in ogni caso entro il **28 febbraio 2027**.

Le associazioni beneficiarie di un finanziamento, comunicata la data di avvio, potranno iniziare a spendere e rendicontare costi da quella data sino al termine delle attività di progetto e comunque non oltre il **31 gennaio 2027**, esse potranno alternativamente scegliere tra:

- Opzione 1: Spendere l'intero importo del budget riconosciuto, seguendo le regole del vademecum di rendicontazione e monitoraggio, inviando la rendicontazione a Legambiente Marche **entro i 30 giorni** dal termine delle attività di progetto ed in ogni caso non oltre la data del **28 febbraio 2027**.

Legambiente Marche verificata la correttezza della rendicontazione, erogherà l'importo riconoscibile al termine delle verifiche, **entro 60 giorni** dall'invio della rendicontazione finale.

- Opzione 2: Iniziare a spendere, ma entro **30 giorni dall'avvio del progetto** inviare a Legambiente Marche richiesta di **anticipo tra il 50% ed il 100 % del budget** di progetto riconosciuto, dietro presentazione di apposita fideiussione (bancaria /assicurativa) a garanzia del contributo richiesto, su c/c bancario intestato all'ETS capofila di progetto.

Legambiente verificata la correttezza della richiesta e della fideiussione prodotta, verserà, **entro 15 giorni**, sul c/c bancario intestato all'ETS capofila di progetto **l'anticipo per la % richiesta tra il 50 % ed il 100 % del budget** di progetto assegnato. Il soggetto capofila ricevuto l'acconto, dovrà spendere l'intero importo del budget riconosciuto, seguendo le regole del vademecum di rendicontazione e monitoraggio, inviando la rendicontazione a Legambiente Marche entro la **30 giorni** dal termine delle attività di progetto ed in ogni caso non oltre la data del **28 febbraio 2027**.

Legambiente Marche verificata la correttezza della rendicontazione, erogherà l'importo riconoscibile, al termine delle verifiche del budget assegnato, entro **60 giorni** dall'invio della rendicontazione finale.

N.B. La fideiussione dovrà:

- essere presentata contestualmente alla richiesta di anticipo, secondo il fac-simile predisposto da Legambiente e pubblicato sul sito www.progetto-radici.org
- essere obbligatoriamente rilasciata da imprese bancarie o assicurative che rispondano ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano le rispettive attività o da intermediari finanziari iscritti all'albo di cui all'art.106 del

D. lgs 1. n.385/1993 e s.m.i., che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'art.161 D. lgs n.58/1998 e s.m.i., e che abbiano i requisiti minimi di solvibilità richiesti dalla vigente normativa bancaria o assicurativa;

- contenere la clausola della rinuncia alla preventiva escussione del debitore principale di cui all'articolo 1944, secondo comma, del codice civile e la clausola del pagamento a semplice richiesta scritta da parte di Legambiente Marche che rilevi a carico dell'ETS inadempienze nella realizzazione del progetto o rilevi che alcune spese non sono giustificate correttamente sulla base della documentazione di spesa prodotta;
- essere valida ed efficace per tutto il periodo di realizzazione del progetto, ivi incluso il periodo di rendicontazione e contenere l'esplicita dichiarazione della permanenza della sua validità, in deroga all'art. 1957 del codice civile, fino a conclusione della verifica amministrativo-contabile da parte di Legambiente Marche e comunque fino al rilascio di apposita dichiarazione di svincolo in forma scritta (periodo di fine copertura fidejussione non prima del 31 dicembre 2027);
- nel caso in cui il fideiussore sia sottoposto a procedura concorsuale o comunque cessi la propria attività per qualunque causa, il beneficiario è tenuto a rinnovare la fidejussione con un altro dei soggetti sopraindicati, dandone immediata comunicazione a Legambiente Marche.

Art. 12

Norme per la rendicontazione

Entro 30 giorni dalla conclusione del progetto, e **in ogni caso entro la data del 28 febbraio 2027**, il soggetto capofila trasmetterà la relazione finale sulla realizzazione complessiva delle attività previste nel progetto e sui risultati conseguiti rispetto a quelli dichiarati in sede progettuale, nonché il rendiconto finale, redatto coerentemente all'impostazione del piano economico, accompagnato da copia dei giustificativi delle spese sostenute, utilizzando i modelli che verranno resi disponibili dal vademecum di monitoraggio e rendicontazione.

Le spese sostenute riferite al progetto devono essere rendicontate integralmente. Le fatture o i giustificativi di spesa, regolarmente quietanzati, dovranno essere conservati in originale presso la sede degli enti beneficiari.

Ogni partner dovrà conservare i propri documenti in originale e il soggetto capofila dovrà conservare copia dell'originale dei documenti dei partner, in quanto soggetto responsabile verso Legambiente della rendicontazione complessiva del

progetto finanziato.

Va allegata eventuale documentazione informativa relativa al progetto (manifesti, brochure, informative su siti internet e altri new media, ecc.), nonché tutto il materiale prodotto in relazione alle attività e iniziative connesse al progetto stesso.

Art. 13

Revoca o riduzione del finanziamento

Nello specifico si procederà a revoca e recupero delle somme eventualmente già percepite, nei seguenti casi:

- rinuncia al contributo;
- mancato avvio o mancata attuazione del progetto presentato;
- mancato rispetto della composizione minima della partnership;
- perdita del requisito dell'iscrizione al RUNTS durante il periodo di svolgimento del progetto, da parte di anche un solo ETS della rete;
- variazione del progetto posto a contributo tale da alterare significativamente l'impianto e le finalità del progetto stesso;
- mancata presentazione della rendicontazione finale entro i termini di cui all'art 12.

La revoca del contributo comporta l'obbligo di immediata restituzione delle somme versate da Legambiente a titolo di anticipazione.

Qualora il numero dei partner scenda al di sotto della composizione minima prevista il progetto viene cessato ed il contributo revocato parzialmente con il riconoscimento delle spese ammissibili sostenute fino alla data in cui la composizione minima prevista per la rete era garantita.

Nel caso in cui fossero stati erogati anticipi superiori all'ammontare del contributo determinato in sede di rendiconto (sia di primo livello di Legambiente, che di secondo livello della Regione Marche), tale differenza va restituita a Legambiente. Qualora la somma ammessa a rendiconto da Legambiente risulti inferiore rispetto al costo complessivo del progetto approvato, il contributo finanziario sarà corrispondentemente ridotto in sede di liquidazione.

ART. 14

Trasparenza, pubblicità e tutela della privacy

Il presente Avviso pubblico è pubblicato sul sito di RADICI www.progetto-radici.org
Dall'assegnazione del finanziamento discende l'obbligo per i Soggetti beneficiari

del finanziamento di evidenziare, in ogni atto, documento ed iniziative realizzati in attuazione del progetto, con apposita dicitura, che lo stesso “è stato realizzato con il contributo della Regione Marche con risorse statali del Ministero del lavoro e delle Politiche sociali nell’ambito del progetto RADICI”, impiegando a tal fine il logo ufficiale del Ministero e il logo della Regione Marche che saranno messi a disposizione dal progetto Radici attraverso il capofila Legambiente Marche Aps. Per la partecipazione al presente avviso è richiesto ai partecipanti di fornire dati e informazioni che rientrano nell’ambito di applicazione della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali.

Ai sensi dell’articolo 13 del Regolamento UE/2016/679 “Regolamento Generale sulla protezione dei dati” e ai sensi del D. Lgs. 196/2003, a Legambiente, che tratterà i dati personali in modo lecito, corretto e trasparente, compete l’obbligo di fornire alcune informazioni riguardanti il loro utilizzo.

Titolare del trattamento è Legambiente Marche APS, con sede legale in 60018 Montemarciano (AN), Piazza Vittorio Veneto n. 1, cod. fisc. 93010250434, Iscr. RUNTS n. 359 del 7.11.2022, e-mail: avviso.radici@legambientemarche.org PEC: avviso.wp8radici@pec.it.

I dati personali vengono raccolti al solo fine di dare attuazione a quanto previsto dal presente avviso.

Il conferimento dei dati personali, che saranno trattati dal personale autorizzato con modalità manuale e informatizzata, è obbligatorio e il loro mancato conferimento comporta l’impossibilità di partecipare al presente avviso.

Il trattamento dei dati è effettuato sulla base dell’art. 6, par. 1, lett. e), del Regolamento UE/2016/679, in quanto necessario per l’esecuzione di un compito di interesse pubblico nell’ambito del progetto regionale sopra indicato, nonché, limitatamente ai soggetti ammessi a finanziamento, sulla base dell’art. 6, par. 1, lett. b), in quanto necessario per la gestione dei rapporti conseguenti all’ammissione. I dati verranno comunicati alla Regione Marche ai fini della rendicontazione del progetto. Potranno, inoltre, essere comunicati ad altri soggetti pubblici o privati nei soli casi previsti dalla legge. I dati non saranno diffusi, salvo gli obblighi di pubblicazione derivanti dalle vigenti normative in materia di trasparenza amministrativa, con particolare riferimento al D.Lgs. 33/2013.

Non è prevista la trasmissione di dati verso paesi terzi o organizzazioni internazionali di cui al capo V del Regolamento UE/2016/679.

I dati saranno conservati per tutta la durata della procedura di selezione e, per i soggetti ammessi a finanziamento, per i 10 anni successivi alla conclusione del progetto e all’approvazione della rendicontazione finale, in ragione degli obbli-

ghi di controllo previsti dalla normativa applicabile ai contributi pubblici. Per i soggetti non ammessi, i dati saranno conservati per 5 anni dalla comunicazione dell'esito, salvo necessità di difesa in giudizio.

Ai soggetti interessati sono riconosciuti i diritti previsti dagli artt. 15 e ss. del Regolamento UE/2016/679 e, in particolare, l'accesso ai dati personali, la rettifica, o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento. Si potrà proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento UE/2016/679, al Garante per la protezione dei dati personali con sede a Roma o adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento UE/2016/679). La partecipazione all'Avviso costituisce liberatoria ai fini della pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni di cui al D.Lgs 14 marzo 2013, n.33, fatti salvi i dati sensibili.

ART. 15

Clausola di salvaguardia e controlli

Legambiente si riserva la facoltà, di richiedere la riapertura del tavolo di co – progettazione, in caso si verificano situazioni straordinarie che possano portare alla revoca, modifica o annullamento del presente Avviso pubblico qualora se ne ravveda l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, senza che per questo i Soggetti proponenti possano vantare diritti.

Legambiente inoltre si riserva la facoltà di eseguire controlli e sopralluoghi dei progetti al fine di verificare l'effettivo svolgimento e lo stato di attuazione del progetto finanziato secondo le modalità indicate nella scheda progettuale.

Infine, verranno disposti controlli atti ad accertare le dichiarazioni rese.

Laddove venisse verificata la mendacità delle dichiarazioni, seguiranno le conseguenze tipiche di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e gli effetti di cui all'articolo 7 e articolo 13 del presente avviso.

Qualora da tali controlli emerga che il contributo sia in tutto o in parte non spettante, Legambiente procederà alle attività di recupero delle somme indebitamente percepite.

La presentazione della domanda comporta l'accettazione di tutte le norme del presente Avviso.

ART. 16

Informazioni

Per informazioni relative all'avviso: tel. 340 9180325

Per quesiti relativi all'avviso devono essere esclusivamente utilizzati i seguenti indirizzi:

MAIL: avviso.radici@legambientemarche.org per richiesta chiarimenti su testo avviso e modulistica, le risposte saranno fornite attraverso la pubblicazione di FAQ sul sito www.progetto-radici.org nella sezione dedicata all'avviso;

PEC: avviso.wp8radici@pec.it per invio proposta progettuale completa degli allegati e per ogni comunicazione formale inerente l'avviso;

ART. 17

Foro competente

Per eventuali controversie derivanti o connesse al presente Avviso sarà competente in via esclusiva il Foro di Ancona.

